



Rassegna Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

NUOVA FERRARA <i>del 26 mag 2025</i>	Tanta partecipazione per la riapertura della biblioteca civica "Patrimonio studi" <i>di g.s</i> <i>a pag 15</i>	pag. 3
NUOVA FERRARA <i>del 26 mag 2025</i>	Ns Emilia è protagonista a Barcellona Buone prove al fianco dei campionissimi <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 40</i>	pag. 4
REPUBBLICA BOLOGNA <i>del 26 mag 2025</i>	Tram, cantiere sul ponte di Galliera rivoluzione traffico in stazione = Tram, il cantiere arriva sul ponte di Galliera E rivoluziona la circolazione <i>di Eleonora Capelli</i> <i>a pag 5</i>	pag. 5
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 26 mag 2025</i>	Prati di Caprara, bomba rimossa Un quartiere fuori di casa all'alba <i>di CHIARA GABRIELLI</i> <i>a pag 37</i>	pag. 7

Tanta partecipazione per la riapertura della biblioteca civica "Patrimonio studi"

Cento Alla Rocca una giornata con diverse iniziative di impegno civile e culturali

Cento Una splendida giornata di cultura, partecipazione e divertimento ha segnato la riapertura della biblioteca civica "Patrimonio studi" di Cento, che ha accolto numerosi cittadini alla Rocca. Un evento atteso e ricco di iniziative, che ha visto intrecciarsi impegno civile, promozione della lettura e intrattenimento.

La giornata si è aperta con la "Camminata della Legalità", un momento simbolico promosso dal Presidio Libera del Centopievese, dalla Biblioteca della legali-

tà, dall'associazione Tararà Tararera e da Ibbly Italia, con il coinvolgimento di scuole e cittadini, per ribadire l'importanza della cultura come strumento di contrasto alle mafie e alle ingiustizie. Alle 18.30 si è svolta l'inaugurazione della mostra delle tavole dell'albo illustrato "Tre in tutto" di Davide Cali e Ilaria Labate, accompagnata dalle letture a cura del Tavolo dei Giovani, del Ccrr di Pieve di Cento e delle scuole di Cento.

In serata, infine, spazio al divertimento con le iniziative della "Games Night!". ●
G.S.



Gli eventi alla Rocca di Cento sono stati molto partecipati



La giornata Aperta con la camminata della legalità di Libera



Peso:19%

Ns Emilia è protagonista a Barcellona Buone prove al fianco dei campionissimi

Nuoto Bella esperienza per Desiderio, Lombardi, Pasti, Armaroli e Breggion

Ferrara Come di consueto le città di Monaco, Barcellona e Canet en Roussillon hanno ospitato le tre tappe del Mare Nostrum Swim Tour, l'annuale appuntamento che precede il Trofeo Settecolli. La 31ª edizione della manifestazione ha visto la presenza anche di tanti azzurri, per un importante test race a poche settimane dall'appuntamento romano che metterà in palio gli ultimi pass per i Campionati Mondiali di Singapore del prossimo luglio.

Nella tappa di Barcellona (21-22 maggio) oltre ai grandi campioni italiani Lisa Angiolini, Sara Curtis, Sara Franceschi, Simona Quadrella, Francesca Fangio, Anita Gastaldi, Costanza Coc-

concelli, Emma Virginia Menicucci, Benedetta Pilato, Alberto Razzetti, Manuel Frigo, Alessandro Miressi, Ludovico Viberti, Giacomo Carini, Nicolò martinenghi, Giovanni Caserta, Marco De Tullio, Carlos D'Ambrosio, Paolo Conte Bonin erano presenti anche cinque atleti di Ns Emilia provenienti dalla piscina Beethoven di Ferrara e dalla piscina di San Pietro in Casale: Luca Desiderio, Bryan Lombardi, Anastasia Pasti, Riccardo Armaroli e Francesco Breggion.

Luca Desiderio e Bryan Lombardi sono entrati in finale B: per Luca 4° posto nei 100 dorso (13ª classifica assoluta) e per Bryan 7° posto nei 100 farfalla (15ª classifica assoluta). Buoni anche i piazza-

menti nella classifica assoluta di Riccardo Armaroli (22º nei 200 rana), Anastasia Pasti (35ª nei 100 dorso) e Francesco Breggion (49º nei 50 stile. Bellissima esperienza per questi cinque atleti che hanno potuto gareggiare al fianco di grandi nomi del nuoto internazionale.

In finale B

Il traguardo raggiunto da Desiderio e Lombardi



I cinque atleti di Ns Emilia nell'impianto natatorio della città catalana



Peso: 22%

Tram, cantiere sul ponte di Galliera rivoluzione traffico in stazione

di **ELEONORA CAPELLI**

C'è un nuovo incrocio nella mappa dei punti critici dei lavori stradali: quello tra viale Masini, viale Pietramellara, via Matteotti e piazza XX Settembre. Al centro del grande snodo nei pressi della sta-

zione verrà costruita da mercoledì 28 maggio una specie di "isola" per accompagnare i lavori del tram, con i binari della linea rossa che dovranno attraversare l'incrocio per dirigersi verso piazza dell'Unità.

➔ a pagina 5



Tram, il cantiere arriva sul ponte di Galliera E rivoluziona la circolazione

Da mercoledì 28 maggio
sarà realizzata una specie
di isola per accompagnare
i lavori della Linea rossa
L'assessore fa il punto

di **ELEONORA CAPELLI**

C'è un nuovo incrocio nella mappa dei punti critici dei lavori stradali: quello tra viale Masini, viale Pietramellara, via Matteotti e piazza XX Settembre. Al centro del grande snodo nei pressi della stazione verrà costruita da mercoledì 28 maggio una specie di "isola" per accompagnare i lavori del tram, con i binari della linea rossa che dovranno attraversare l'incrocio per dirigersi verso piazza

dell'Unità. Uno snodo cruciale, che si prospetta come un punto nevralgico, soprattutto perché i veicoli provenienti da via Matteotti non potranno più svoltare a sinistra in direzione dell'Autostazione, ma dovranno voltare a destra e poi aspettare il primo punto utile per tornare indietro. «Per molti mezzi del trasporto pubblico si tratterà di arrivare fino a Porta Lama, fare la rotonda e tornare – spiega l'assesso-

re alla mobilità Michele Campaniello – i tempi di percorrenza si allungheranno ma l'essenziale è che gli incroci non verranno chiusi durante i lavori per realizzare i binari del tram. A Porta San Felice ci siamo re-



Peso: 1-8%, 5-31%

si conto che permettere tutte le manovre a fronte di un restringimento produce un effetto di ingorgo, qui abbiamo studiato un'altra soluzione». Gli incroci sono in cima alle preoccupazioni dell'assessore alla mobilità, si è scelto questo periodo perché tra poche settimane le scuole chiuderanno e ci si aspetta una riduzione del traffico. «L'idea è quella di riuscire a terminare una serie di lavori entro l'inizio della scuola a settembre – spiega Campaniello – dobbiamo sempre tenere presente che non chiudendo mai definitivamente questi tratti di strada i lavori sono più lunghi». L'incrocio nei pressi della stazione

coinvolge ben tre quartieri cittadini, tra cui anche il Porto-Saragozza che arriva a lambire via Indipendenza e che già vede la viabilità stravolta in via San Felice. Proprio mercoledì 28 maggio ci sarà alle 18.30 il consiglio di quartiere aperto in via dello Scalo 21, in uno dei quartieri attualmente al centro delle modifiche al traffico più radicali per i lavori. Questi incontri prevedono la presenza del sindaco Matteo Lepore e dell'assessore Campaniello, che si prepara ad assemblee piuttosto "calde" sui temi del tram. L'elenco delle strade coinvolte dalle ruspe all'opera per il cantiere della linea rossa del resto è lunghis-

simo, più di 30 tra vie e piazze cittadine. Lepore d'altra parte è stato chiaro: «Vinceremo il nostro trofeo come il Bologna se chiuderemo i cantieri in tempo». Gli operai sono all'opera, questa è l'ultima estate prima della fine dei lavori prevista nel 2026 e sarà quindi un momento in cui si concentreranno tutte le deviazioni del traffico più difficili da gestire.



Peso:1-8%,5-31%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

470-001-001

Prati di Caprara, bomba rimossa Un quartiere fuori di casa all'alba

C'è chi si era scordato dell'evacuazione: «Ci hanno buttato giù dal letto». Anziani assistiti dalla Protezione civile

di **Chiara Gabrielli**

Una mattinata particolare, quella di ieri a Prati di Caprara, con i residenti costretti a uscire di casa all'alba per permettere lo svolgimento delle operazioni disinnescamento di un ordigno bellico. Si trattava di una bomba di aereo di fabbricazione americana, del peso complessivo di circa 53 chili, di cui 26 di tritolo, della Seconda guerra mondiale, ritrovata in pessime condizioni di conservazione e che attendeva da tempo di essere rimossa. Si trovava nell'area di proprietà del Fondo 'i3- Sviluppo Italia Comparto 8 ter' gestito da Invimit Sgr S.p.A. Le operazioni di bonifica, coordinate dalla Prefettura e dal Comando forze operative nord dell'esercito, si sono svolte in due fasi: prima la neutralizzazione tramite la rimozione dei sistemi di innesco (in

questa fase è stato necessario limitare il traffico aereo dell'aeroporto) e poi il brillamento in un'area individuata.

«**Ci hanno** buttato giù dal letto all'alba. Sapevamo dell'evacuazione, ma ce ne eravamo dimenticati - raccontano Paola Rizzi e Paolo Cavalieri, che sono sposati da 54 anni e abitano in via del Giorgione -. Hanno suonato insistentemente alla porta e ci hanno detto che dovevamo uscire subito. Ci siamo vestiti al volo e siamo andati al bar Sole». Circa 350 le persone interessate dall'evacuazione. Diversi si sono radunati al Centro sociale (ex scuola De' Vigri) nel parco. Dietro il bancone c'è Piero Bianchi: «I primi 'sfollati' sono arrivati attorno alle 6.05. Ma ci aspettavamo più persone. Gli anziani sono stati assistiti dalla Protezione civile, c'era anche Elena Gaggioli, presidente del quartiere Borgo Panigale-Reno. Hanno fatto colazione qua, hanno preso il caffè, comunque non ci sono stati disagi». «La Protezione civile

li ha poi riaccompagnati a casa - racconta Mario Mignani, residente in zona, che ieri mattina era andato al Centro per dare una mano -, alle 8.25 l'allarme era già rientrato e le persone hanno potuto fare ritorno nelle loro abitazioni». La Invimit Sgr Spa, società interamente detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che si occupa della valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, evidenzia la perfetta sinergia tra la Prefettura, il Comando Forze Operative Nord dell'Esercito, gli artificieri del Reggimento Genio Ferroviari di Castel Maggiore, i vigili del fuoco, le forze dell'ordine, i servizi di emergenza, il Comune di Bologna e ringrazia tutti i soggetti impegnati nelle attività di evacuazione, messa in sicurezza e comunicazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un ordigno di 53 chili

IN PRIMA LINEA



Piero Bianchi
Barista del Centro sociale

«Sono venuti qui a prendere il caffè. C'era anche Elena Gaggioli, presidente del quartiere».



Mario Mignani
Ha dato una mano

«La Protezione civile ha poi riaccompagnato a casa coloro che avevano bisogno»



I genieri dell'esercito hanno disinnescato e fatto brillare la bomba di 53 chili; qui sopra, Paolo Cavalieri e Paola Rizzi, 'buttati' giù dal letto ieri mattina all'alba: evacuati circa 350 residenti nel quartiere per permettere lo svolgimento delle operazioni



Peso: 58%